

Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2017, n. 18-5289

PSR 2014-2020. Approvazione dei criteri di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilita' delle aziende agricole". Modifica parziale dell'allegato B alla D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 - ripartizione risorse gia' assegnate (euro 3.753.200,00 di quota regionale, capitolo 262963/18).

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR); disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015 n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la decisione C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 con cui la Commissione Europea ha approvato la proposta di modifica del PSR 2014-2020 del Piemonte;

vista la DGR n. 15-4760 del 13 marzo 2017 con cui vengono recepite le modifiche al PSR approvate con decisione della Commissione Europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017;

considerato che il sopraccitato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole", la quale prevede la concessione di sostegni e contributi per agevolare l'ammodernamento delle aziende agricole;

vista la D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati le istruzioni per l'applicazione delle sopraccitate Operazioni 4.1.1 ed i criteri e le disposizioni generali per l'emanazione dei bandi;

ritenuto necessario aggiornare le disposizioni della citata D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 per quanto riguarda i criteri di selezione da adottare per le Operazioni 4.1.1. per il bando 2017 (riguardo ai punteggi di priorità);

ricordato che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e che pertanto l'erogazione dei pagamenti di cui alla Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

tenuto conto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12% del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56,88% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,06% del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 della Missione 16 Programma 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

ritenuto di destinare per il bando 2017 della sopraccitata Operazione 4.1.1 complessivi euro 22.000.000,00 (di cui euro 9.486.400,00 di quota comunitaria, euro 8.760.400,00 di quota statale ed euro 3.753.200,00 di quota regionale);

dato atto che, per quanto riguarda la quota regionale complessiva pari ad euro 3.753.200,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura sul capitolo 262963 Missione 16 programma 1 (Imp. n. 10/2018 €27.000.000,00,) finora utilizzate per euro 20.735.321,68 risultando disponibili euro 6.264.678,32;

visto l' articolo 9 della L.R. 1 del 5 febbraio 2014 con cui, per il periodo di programmazione 2014-2020 è autorizzata la spesa di 27 milioni per ciascun esercizio finanziario dal 2014 al 2020;

ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Agricoltura, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, di adottare i bandi nel rispetto dei criteri di cui all'allegato alla presente Deliberazione a parziale modifica dell'allegato B alla D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015;

acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza del PSR nella consultazione telematica svoltasi dal 16 al 26 maggio 2017 e tenuto conto in particolare dei criteri di selezione delle domande definiti dal Comitato di Sorveglianza medesimo nell'ambito dei principi di selezione già indicati nel PSR, come da verbale del Comitato di Sorveglianza stesso;

considerato che del sopraccitato Comitato di Sorveglianza del PSR fanno altresì parte le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- 1) di approvare, per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 4.1.1 “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), i criteri di selezione di cui all' allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, a parziale modifica dell'allegato B della D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015;
- 2) di destinare per il bando 2017 della sopraccitata Operazione 4.1.1 euro 22.000.000,00 (di cui euro 9.486.400,00 di quota comunitaria, euro 8.760.400,00 di quota statale ed euro 3.753.200,00 di quota regionale).

La quota regionale pari ad euro 3.753.200,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 1 Impegno 10/2018 sul capitolo 262963;

- 3) di demandare alla Direzione Regionale Agricoltura, Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile, l'adozione dei bandi nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 78-2686 del 21/12/2015 modificati con la presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Criteria di selezione per l'emanazione del bando 2017 relativo alla Operazione 4.1.1
"Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole"
del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR)

I presenti criteri di selezione modificano i criteri e disposizioni approvati nell'allegato B della DGR n. 78-2686 del 21.12.2015 che per la rimanente parte integralmente sono confermati.

I criteri di selezione saranno applicati attraverso un sistema di punteggi di priorità.

I criteri che verranno applicati per la formazione delle graduatorie delle domande e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini dell'inserimento in graduatoria (definiti in sede di Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella consultazione telematica svoltasi dal 16 al 26 maggio 2017, sulla base dei principi per i criteri di selezione indicati dal PSR medesimo) sono quelli di seguito riportati.

Verranno predisposte graduatorie separate per le domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate (Aree D e Aree C2) e per le domande presentate da aziende agricole site in aree A, B, C1 (la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi, come di seguito specificato).

La priorità prevista dalla Operazione 4.1.1 per le domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 verrà applicata assegnando alle domande presentate da aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 una quota del budget complessivo del bando pari al 20%, superiore al peso percentuale (12,53%) rappresentato (in termini di Produzione Standard) dalle aziende agricole site in aree Aree D e Aree C2 rispetto al totale regionale delle aziende agricole.

Per ogni azienda richiedente, verrà preliminarmente calcolata la OTE (Orientamento Tecnico Economico, da cui discende il settore produttivo in cui viene classificata l'azienda) e la Produzione Standard (PS), sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.lgs 173/1998 e del DPR 503/1999.

Ai fini della definizione della domanda di sostegno e del punteggio di priorità spettante, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente sulla base degli investimenti richiesti e dei relativi importi. In caso di realizzazione di investimenti fissi (in base alla codifica come "investimento fisso" o "investimento non fisso" nella "Tabella investimenti" dei singoli investimenti richiesti), la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene realizzato il maggior importo di investimenti fissi. In subordine, se nella domanda NON vi sono investimenti fissi, la localizzazione dell'azienda sarà individuata convenzionalmente nella località in cui viene dichiarato l'utilizzo del maggior importo di investimenti.

Se la localizzazione convenzionale della azienda (così determinata in base agli investimenti richiesti) sarà nelle Aree D e C2, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree D e C2; se la localizzazione della azienda sarà nelle Aree A, B, C1, la domanda verrà inserita nella graduatoria delle Aree A, B, C1.

Verrà data priorità alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole. A tale fine si intendono collettivi per uso condiviso gli investimenti effettuati da un soggetto giuridico che definisce tra più imprese agricole un legame stabile (in forma di società o società cooperativa), valido fino alla scadenza del vincolo di destinazione dell'investimento da destinarsi esclusivamente all'utilizzo condiviso da parte degli associati partecipanti alla domanda per la realizzazione di investimenti collettivi. Tutte le imprese agricole coinvolte sono responsabili

in solido fino alla scadenza del suddetto vincolo. La localizzazione dell'investimento è definita in base alla classificazione prevalente tra le sedi operative dei singoli aderenti.

Tenendo conto del fatto che una azienda agricola non può avere contemporaneamente due (o più) domande di contributo in corso relative al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità, che attivino le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2, e che non può pertanto presentare una nuova domanda di sostegno fino a quando la precedente non è conclusa (accertamento finale dell'ultima iniziativa prevista), occorre conciliare la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate e la realizzazione di investimenti effettuata individualmente da parte delle aziende agricole singole.

In caso di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate la limitazione sopra indicata si applica pertanto nel seguente modo:

- una azienda agricola non può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2017 e contemporaneamente presentare una domanda di sostegno come azienda singola sempre sul presente bando 2017; in tale caso la domanda di sostegno presentata come azienda singola sarà respinta in considerazione della priorità data alla realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso, al fine di non comprometterne la realizzazione;
- una azienda agricola può partecipare ad una domanda per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole a tale scopo associate presentata sul presente bando 2017 anche se ha ancora in corso una domanda di sostegno come azienda singola relativa al miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità che attiva le Operazioni 4.1.1 e/o 4.1.2 presentata sui bandi precedenti.

Agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole verranno riconosciuti i punteggi di cui ai seguenti criteri di selezione:

- Investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosectori (primo criterio di selezione)
- Investimenti a prevalente finalità ambientale (secondo criterio di selezione)
- Priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi (sesto criterio di selezione - in riferimento a tale criterio di maggiorare il punteggio di priorità è differenziato in funzione del numero di imprese agricole partecipanti, attribuendo 7 punti di priorità per soggetti giuridici aggreganti da 2 a 4 imprese agricole e 13 punti di priorità per soggetti giuridici aggreganti 5 o più imprese agricole)
- Priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo (nono criterio di selezione)

I punteggi relativi ai rimanenti criteri di selezione saranno attribuiti facendo riferimento alla media dei valori delle aziende partecipanti.

Principio di selezione descritto nel PSR - "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio attribuito al criterio
--	-----------------------	--	----------------------------------

Primo criterio

<p>Il sostegno sarà indirizzato alle aziende secondo l'analisi SWOT effettuata, assegnando priorità ai sottosectori (comparti produttivi) di maggior rilievo per l'agricoltura regionale e agli investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni di tali sottosectori (vedi la tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4).</p>	<p>Domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a soddisfare i principali fabbisogni dei sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riso; • Cereali e altri seminativi; • Ortofrutta; • Vitivinicolo; • Carne bovina; • Carne suina; • Latte • Avicunicoli; • Ovicapri 	<p>Criterio applicato sulla base della tabella "Schema fabbisogni prioritari dei sottosectori" riportata nel capitolo 4.2 del PSR in corrispondenza della descrizione del fabbisogno F4 – valgono i fabbisogni trasversali e gli incroci righe-colonne contrassegnati con il segno "X".</p> <p>Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato</p>	<p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni specifici contrassegnati con il segno "X" negli incroci righe-colonne: 4 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 3 punti nel caso di altri investimenti</p> <p>- investimenti prevalenti finalizzati a soddisfare uno o più dei fabbisogni trasversali: 2 punti nel caso di investimenti prevalentemente di tipo fisso, 1 punto nel caso di altri investimenti</p>
--	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Ogni azienda richiedente viene attribuita ad un settore produttivo in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le aziende miste vengono attribuite a tutti i settori produttivi pertinenti in base alla OTE ricavata dai dati del fascicolo aziendale.

Le domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole vengono attribuite a tutti i settori produttivi.

Le aziende richiedenti che NON ricadono in una delle OTE previste dal criterio non hanno punteggi di priorità in base a questo criterio.

Per le aziende richiedenti che ricadono in una delle OTE previste dal criterio vengono valutati automaticamente gli investimenti richiesti. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato e viene riferito univocamente ad uno dei fabbisogni prioritari previsti dal PSR ("Tabella 04 sottosectori"). Sommando gli importi degli investimenti codificati con il medesimo fabbisogno, si definisce quale è l'investimento prevalente e di conseguenza quale fabbisogno la domanda di sostegno punta prevalentemente a soddisfare ("fabbisogno prevalente"). Detto investimento prevalente deve rappresentare almeno il 50% dell'importo richiesto in domanda; in caso contrario non si provvede alla attribuzione del punteggio di priorità di cui al presente criterio.

Il punteggio viene attribuito tenendo conto della tipologia del fabbisogno (se "specifico" o "trasversale", sulla base dell'incrocio "settore produttivo" - "fabbisogno prevalente") ed in relazione all'importo dell'investimento prevalente (se costituito prevalentemente, cioè per oltre il 50%, da investimenti codificati come "fissi" o "non fissi" nella "Tabella investimenti").

Secondo criterio

Sarà riconosciuta priorità alle aziende di dimensione economica intermedia, in modo decrescente in riferimento a tre fasce dimensionali. Detti limiti di priorità per fascia di dimensione economica non si applicheranno nel caso di investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 15.000 euro e 30.000 euro (per le aree D e C2 aziende richiedenti con PS compresa tra 10.000 euro e 30.000 euro)	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	6 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 60.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 30.000 euro e 45.000 euro: 5 punti
			aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 45.000 euro e 60.000 euro: 4 punti
	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 100.000 euro	Sulla base del fascicolo aziendale Il criterio non si applica nel caso domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a prevalente finalità ambientale (come descritti nella prima colonna)	aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 60.000 euro e 85.000 euro: 3 punti
aziende richiedenti con produzione standard (PS) compresa tra 85.000 euro e 100.000 euro: 2 punti			
Investimenti a prevalente finalità ambientale (investimenti per riduzione dei consumi idrici; per miglioramento del rendimento energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili; per miglioramento dell'ambiente e/o del benessere animale).	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti a finalità ambientale (come descritti nella prima colonna), esclusi gli investimenti per adeguamento a limiti minimi obbligatori.	Subordinato al fatto che l'investimento sia effettivamente realizzato	6

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale.

Preliminarmente vengono valutati (automaticamente) gli investimenti richiesti in domanda. Ogni investimento, nella "Tabella investimenti", è codificato in base alla eventuale finalità ambientale.

Sommando gli importi degli investimenti con la medesima codifica, si definisce quale è l'investimento prevalente e la conseguente la codifica prevalente.

Se risulta che la domanda contiene prevalentemente investimenti a finalità ambientale, alla domanda vengono attribuiti i punti previsti per gli investimenti a prevalente finalità ambientale.

Se risulta invece che la domanda contiene prevalentemente investimenti senza finalità ambientale, si provvede a definire la fascia di produzione standard in cui ricade l'azienda richiedente, in base ai dati contenuti nel fascicolo aziendale, e si attribuiscono gli eventuali punti di priorità spettanti in base alla fascia di appartenenza.

Alle domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole viene riconosciuto il punteggio relativo agli investimenti a prevalente finalità ambientale in considerazione del minore impatto ambientale dato dalla realizzazione di un unico investimento anziché più investimenti nelle singole aziende.

Per la valutazione di investimenti relativi al miglioramento del rendimento energetico di fabbricati gli Uffici istruttori possono tenere conto di eventuali certificazioni energetiche prodotte dai beneficiari (rilasciate da un certificatore energetico accreditato), attestanti un miglioramento pari almeno ad una classe energetica rispetto alla situazione preesistente.

Terzo criterio

Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	Valorizzazione della qualità dell'investimento - coerenza tra l'importo degli investimenti previsti e la dimensione economica aziendale	aziende richiedenti di qualsiasi dimensione economica	4 punti nel caso gli investimenti per cui viene richiesto il sostegno della Misura 4.1 siano di importo compreso tra 1 e 1,5 volte la Produzione Standard aziendale
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale del richiedente

Quarto criterio

priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	priorità a domande presentate da imprese site in zone Natura 2000	sulla base della localizzazione convenzionale dell'azienda. Il punteggio verrà attribuito se ricade in zona Natura 2000 oltre il 50% (in superficie) delle particelle dell'azienda richiedente comprese nel Comune di localizzazione convenzionale dell'azienda stessa.	3
---	---	---	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica sulla base della banca dati delle Aree Natura 2000 e dei dati contenuti nella domanda e nel fascicolo aziendale. Per le domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole si procede in base alla dichiarazione del richiedente.

Quinto criterio

priorità a domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 240 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	4
	domande con investimenti che permettano di incrementare l'occupazione di almeno 120 giornate annue di lavoro	sulla base della tabella regionale delle giornate lavorative per ettaro delle diverse colture e per capo di bestiame	2

Modalità di calcolo dei punteggi: Il richiedente nella compilazione della domanda dovrà dichiarare l'incremento di occupazione previsto, che sarà verificato in fase di istruttoria e di accertamento finale tenendo conto del business plan presentato.

Sesto criterio

priorità a domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	domande presentate da due o più aziende agricole per investimenti collettivi per uso comune oppure relative progetti integrati o programmi di filiera	subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2 (7 punti per i progetti integrati; 7 punti di priorità per investimenti collettivi per uso condiviso in riferimento a domande presentata da soggetti giuridici aggreganti da 2 a 4 imprese agricole; 13 punti di priorità per investimenti collettivi per uso condiviso in riferimento a domande presentata da soggetti giuridici aggreganti 5 o più imprese agricole)
--	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.

Priorità per i progetti integrati: al presente bando possono partecipare i giovani che hanno presentato domanda di adesione al bando di dicembre 2015 della Operazione 4.1.2 (bando emanato con DD 885 del 22.12.2015) e al bando 2016 della Operazione 6.1.1 (bando emanato con DD 210 del 5.04.2016), relativamente al caso in cui tale domanda della Operazione 6.1.1 - bando 2016 abbia ottenuto un punteggio di priorità sufficiente per accedere alla disponibilità di risorse assegnate al citato bando 2016, mentre le risorse disponibili sul bando di dicembre 2015 non consentono l'ammissione al finanziamento della domanda di Operazione 4.1.2.

In tale caso la domanda della Operazione 4.1.1 presentata ai sensi del presente bando 2017 (che deve necessariamente prevedere gli stessi investimenti / spese già indicati nella precedente domanda presentata ai sensi del bando 2015 della Operazione 4.1.2), se finanziabile, ricostituisce in abbinamento con la domanda della Operazione 6.1.1 presentata ai sensi del bando 2016 l'originario "progetto integrato" (con diritto al relativo punteggio di priorità, che sarà considerato acquisito esclusivamente in caso di buon esito della domanda della Operazione 6.1.1 - bando 2016 medesima).

Priorità per investimenti collettivi per uso condiviso: si procede in base alla dichiarazione del richiedente che la domanda è relativa ad un investimento collettivo per uso condiviso, con contestuale controllo automatico del numero delle aziende agricole partecipanti indicate nel quadro "partecipanti" della domanda.

Settimo criterio

priorità a domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	domande relative a produzioni inserite in regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 o con certificazioni di processo (anche ambientale);	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	3
Modalità di calcolo dei punteggi: dichiarazione del richiedente - l'adesione effettiva sarà verificata in fase di istruttoria e di accertamento finale			

Ottavo criterio

priorità a domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	domande relative a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, orto-floro-frutticoltura; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)	subordinato al fatto che la domanda comprenda in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti finalizzati a tali produzioni e che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato	2
<p>Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.</p> <p>Preliminarmente sarà verificata (sulla base della OTE risultante dal fascicolo aziendale) l'eventuale appartenenza della azienda richiedente ai settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo e se del caso si procederà alla attribuzione del punteggio;</p> <p>Se l'azienda richiedente non ricade nei settori zootecnico, orto-floro-frutticolo e viticolo, verrà verificato automaticamente (sulla base della "Tabella investimenti") se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente, cioè oltre il 50% della spesa) richiesti in domanda sono codificati come investimenti per la trasformazione aziendale dei prodotti agricoli.</p>			

Nono criterio

priorità a domande relative a investimenti che non consumano nuovo suolo	domande di aiuto comprendenti in modo prevalente (oltre il 50% della spesa) investimenti di tipo fisso (investimenti edilizi o in attrezzature fisse) che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile	Investimenti quali ad esempio ristrutturazioni o nuove costruzioni su aree già in precedenza cementificate / impermeabilizzate. Subordinato al fatto che l'investimento stesso sia effettivamente realizzato Verrà verificato sulla base della "Tabella investimenti" se gli investimenti (di importo complessivamente prevalente) richiesti in domanda sono codificati come investimenti che non consumano nuovo suolo in modo irreversibile.	3 Punteggio ridotto da punti 3 a punti 1 in caso di investimenti realizzati su aree pertinenti interne ai centri aziendali (aie, cortili e simili) già parzialmente compromesse ma non ancora definitivamente cementificate e/o impermeabilizzate. Detta riduzione di punteggio verrà operata dall'Ufficio istruttore durante la fase di verifica della domanda.
--	---	--	---

Modalità di calcolo dei punteggi: automatica.

Alle domande relative agli investimenti collettivi per uso condiviso da parte delle aziende agricole viene riconosciuto il punteggio anche per investimenti in macchine, in considerazione dell'effetto indiretto dato dalla minore necessità di realizzazione di ricoveri in conseguenza della effettuazione di un unico acquisto anziché di più acquisti nelle singole aziende.

A parità degli altri fattori, verrà data priorità alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A tale fine, per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Ditte individuali con titolare donna;
- Società di persone con maggioranza di soci donne (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita);
- Società di capitale con maggioranza dei soci amministratori donne.

Per quanto riguarda il beneficiario di età inferiore, si prende in considerazione: l'età del titolare per le ditte individuali; l'età media dei soci per le società di persone (valgono solo i soci accomandatari per le società in accomandita); l'età media dei soci amministratori per le società di capitale.

Il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno è pari a punti 14